

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese - CATTANEO

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

## Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prenderne l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## IL PAESE

Organo della Democrazia Friulana

DA OGGI A TUTTO IL 1909

ANNO XIV

Apri uno speciale abbonamento per Lire 16 Premio assolutamente gratuito

Un abbonamento annuo alla magnifica rivista mensile "VARIETAS", diretta dal geniale autore drammatico Giannino Antona Traversi.

Un semestre L. 8 - Un trimestre L. 4 (Senza premio)

Gli esercenti, come negli altri anni, rinunciando al premio, per una concessione specialissima della nostra Amministrazione, potranno avere il PAESE da oggi al 31 dicembre 1909

per Lire 12

A giorni pubblicheremo il programma

Preghiamo i nostri Amici a voler rinnovare l'abbonamento prima della fine dell'anno.

## Le industrie dello Stato e dei municipi

Il problema della gestione diretta dei pubblici servizi per parte dello Stato e dei municipi è all'ordine del giorno. Le maggioranze democratiche si mostrano favorevoli a tutte le forme di imprese comunali tendenti a sostituire la socializzazione alla proprietà privata ed al capitalismo, mirando in un più o meno prossimo avvenire, alla nazionalizzazione di tutte le industrie.

Anche all'estero le cose procedono per l'istessa china; e di là si sono levate le voci di protesta degli interessati alla gestione privata.

Sir John Lubbock, che la regina Vittoria, negli ultimi anni del suo regno credè pari col nome di Avebury, ha pubblicato un interessante libro, di cui la "Società Editrice Laziale" da ora un'accurata versione condotta diligentemente dal dottor Alberto Geisser, nome noto ai cultori di studi economici.

L'egregio traduttore accrebbe pregio al suo lavoro con opportune e dotte aggiunte che lumeggiano lo stato degli ordinamenti locali amministrativi e fiscali dell'Inghilterra in modo da facilitare la giusta comprensione dell'opera che noi imparzialmente ed obiettivamente riassumiamo.

Lord Avebury è uno scienziato ed un uomo d'azione, membro del Parlamento, vice cancelliere dell'università presidente dell'associazione delle Camere di commercio di Londra, banchiere e sociologo; inoltre ciò che più monta, è stato presidente del "County Council" di Londra; sicché la sua parola è materata di esperienze.

È un fatto che le spese locali del regno Unito, che, nel 1868, erano di sterline 38.000.000 sono salite a L. 152.000.000 aumentando nello spazio degli ultimi dieci anni di L. 88.000.000. L'imposta individuale è aumentata del 118 per cento; ma bisogna tener conto - aggiungiamo per conto nostro - che la popolazione e la ricchezza sono aumentate.

A chi obietta che le somme così ottenute alimentano imprese remuneratrici, lord Avebury si propone di dimostrare che la non remunerazione dei capitoli è la regola generale. E fa una minuta e formidabile carica a fondo contro i metodi industriali dello stato e dei municipi.

Se le municipalità vanno incontro a debiti per far fronte a servizi essenziali, quali sono quelli che hanno per scopo la tutela della salute pubblica: la fognatura, le acque lo viabilità, debbono evitare le imprese aleatorie che possono, è vero offrire notevoli profitti in caso di riuscita, ma il cui insuccesso importa deplorevoli conseguenze. I difensori dei municipi industriali obiettano, d'altra parte, che anche le compagnie private sono esposte a perdite.

Se anche fosse vero che il contribuente finisce sempre per pagare di tasca sua o sotto forma di contribuzione o sotto forma di dividendi a profitto degli speculatori: i municipi dovranno pur sempre tenersi lontani da imprese rischiose. Le imprese commerciali debbono essere evitate per cinque ragioni fondamentali. Prima, perché le funzioni legali assorbito abbastanza i membri dei Consigli comunali, per lasciar loro il tempo necessario ad altre. La seconda ragione è che tale regime ha avuto ed avrà

per conseguenza l'aumento dei debiti municipali. La terza ragione che milita contro le municipalizzazioni, è la necessità che le amministrazioni non abbiano a trovarsi, in conflitto coi lavoratori. E' con apprensione che i veri liberali vedono l'aumento continuo dei funzionari municipali e governativi, onde burocrazia minaccia di diventare sinonimo di autocrazia, come in Russia. Nell'Inghilterra il numero degli impiegati comunali supera il milione. La quarta ragione è che, per mancanza di stimolanti all'economia, si chiuderanno finalmente i conti in perdita.

Finalmente le imprese comunali costituiscono un ostacolo alla iniziativa e al progresso.

I municipi e lo Stato dovrebbero battere la via maestra delle concessioni a tempo limitato a Compagnia, che abbiano tutti i requisiti e tutto l'interesse; al buon andamento dei servizi, introducendovi quei moderni ritrovati, che invano speravamo accoglienza benigna da una burocrazia stagnante, la quale non è stimolata da un vitale e pressante interesse e dalla concorrenza verso metodi sempre più perfetti.

E' soprattutto in nome della vera libertà che l'autore ha dichiarato di combattere. Salvaguardare la libertà individuale negli affari, come in tutto il resto, contro l'azione impaziente della filantropia, è probabilmente una delle più grandi difficoltà dell'avvenire.

In Germania, che dopo l'Inghilterra è il paese che anovera in numero ed estensione maggiore, le municipalizzazioni, il totale dei debiti municipali e la misura dell'aumento loro negli ultimi decenni incutono preoccupazioni. Tuttavia, se dal lato strettamente finanziario la grande maggioranza dei municipi tedeschi non ha conseguito, frutto migliori delle municipalizzazioni inglesi, è riuscita ad assicurare un lodevole svolgimento dei servizi pubblici, talché l'esempio della Germania è citato ripetutamente dai fautori delle municipalizzazioni tra noi, senza troppo riguardo alla notevole diversità degli ordinamenti politico-amministrativi e dello spirito pubblico nei due paesi.

Il dottor Geisser suggerisce la traduzione del libro di John Lubbock con una assennata critica alla nostra legge 29 marzo 1903; mostrandone i difetti e gli errori.

Come azienda commerciale, il municipio, fra l'altro, è uno specialissimo Ente, soprattutto alla possibilità del fallimento, vale a dire un ente irresponsabile. Senza la molla del tornaconto e della responsabilità, non è meraviglioso che i comuni facciano male.

Nella discussione al Senato si rilevò che su ottomila comuni ben 5300 eccedevano il limite legale della sovrainposta, la quale in un ventennio era aumentata di 54 milioni e mezzo. Il Geisser fa per la prima volta l'elenco dei comuni che vennero meno ai propri impegni verso i creditori, come Pisa, Urbino, Ancona, Napoli, Pescara, Bari, Bartetta, Chieti ecc. alcuni dei quali fecero un concordato ratificato dalla commissione reale per credito comunale e provinciale al 50 per cento o meno, e non creditori quali Cassa di Risparmio, che a tassi ragionevoli avevano assunto mutui garantiti con delegazioni sulla sovrainposta fondiaria.

Non vi è bisogno d'insistere sul fatto che ai comuni va riconosciuto

l'obbligo di assumere i servizi pubblici, ma in quanto ai servizi di carattere puramente industriale la via d'uscita migliore è la concessione ben regolata e disciplinata, s'intende all'esercizio privato.

Le vicende del gas a Torino dimostrano i vantaggi che possono trarre dall'iniziativa privata i municipi, merco opportune clausole di concessione. La coesistenza di due società ha recato a Torino, dal 1892 ad oggi, un vantaggio di parecchi milioni.

Torino è la città che paga il gas 12 centesimi il mc., vale a dire al prezzo più basso praticato in Italia, inferiore a quello delle città col gas municipalizzato, a quello quasi di tutte le città europee poste in vicinanza dei bacini carboniferi.

Il libro di John Lubbock è un ottimo studio di grande attualità a lumeggia il problema della municipalizzazione sotto i suoi molteplici aspetti, con serenità ed obiettività, senza preconcetti di scuola e di partito. Auguriamo che la sua lettura sia un po' proficua per tutti.

A. C.

## Dai paesi della morte

### Altre notizie

#### sul provvedimenti del Governo

Circa i provvedimenti che il Governo proporrà la «Tribuna» ripete che consistono nel prelevamento di trenta milioni sugli avanzi attivi dell'ultimo esercizio che si chiuse col 30 giugno e la sovrainposizione di un ventennio sulla imposta diretta per la durata di due anni e non di cinque anni come fu erroneamente pubblicato.

La sopratassa colpisce soltanto quelli che sono presunti maggiori possidenti, ai quali il sacrificio di cinque centesimi per ogni lira non può venire troppo gravoso come non può parere troppo grave l'aggravio di qualche ventaggio sul trasporto ferroviario dei viaggiatori, provvedimenti di facile percezione e che non hanno bisogno di regole nuove e di nuovi ordinamenti e non disperdono neppure un centesimo.

#### Una riunione di superstiti

##### Messina risorgerà?

Si ha da Messina che ieri, per iniziativa del deputato Fulci si riunirono i superstiti. Ecco l'ordine del giorno approvato in questa riunione:

Cittadini di Messina scampati dall'immane disastro qui presenti, i consiglieri provinciali superstiti, il senatore Durante, i deputati Pantano, Faramita, De Felice, De Micheli Orlando Salvatore, Casciani Buccelli e Fulci Ludovico riuniti sulle rovine della città, incoraggiati dalle universali commoventi prove di solidarietà umana affermano unanimi il bisogno storico nazionale del risorgimento di Messina.

Confidano che il parlamento italiano rendendosi interprete dell'anima nazionale e dei voti del mondo civile voglia con provvedimenti adeguati alla eccezionale sciagura e con un lacerato cuore in queste plaghe desolate dalle forze cieche della natura vita nuova alla città che vide seppelliti i suoi figli sotto altre rovine per la difesa della patria e della civiltà.

## Le ricerche continuano giorno e notte

### Ancora due vivi sotto le rovine

Il generale Mazza ha telegrafato che le ricerche sotto le macerie di Messina continuano ininterrottamente. Esse si fanno non solo di giorno ma anche di notte avendosi a disposizione torce a vento.

Le ricerche continueranno finché non sarà esclusa la possibilità di estrarre vivi dalle macerie.

Ieri infatti si ritrovarono due persone vive.

Continua il disseppellimento e la sepoltura dei cadaveri.

## Il Re offre un milione

Oltre alle 200.000 lire già versate alla prima notizia dei danni del terremoto nelle provincie della Sicilia e della Calabria, il Re ha ora disposto un suo nuovo contributo allo stesso scopo di un milione, sul quale ha de-

stinato lire 500.000 alla Croce Rossa italiana e le altre 500.000 al comitato nazionale di soccorso per i danneggiati.

## Notevoli aumenti nel bilancio dell'istruzione

Nel bilancio della Pubblica Istruzione testè presentato alla Camera, troviamo i seguenti notevoli aumenti: Per gli ispettori la spesa è portata a L. 015.500 con un aumento di L. 128.800 per effetto del nuovo organico. La spesa per indennità di ispezione è aumentata di L. 38.520 per le provincie non comprese nella legge del Mezzogiorno.

Per l'aumento stipendi ai maestri (art. 29 legge Orlando) 1.034.910 per le scorse luglio-dicembre 1908. Per gli edifici scolastici (sussidi a comuni per cui non si siano concessi mutui di favore) da L. 75.000 a 300.000. Per l'arredamento delle scuole e sgravio e sussidi a scuole facoltative, aumento di L. 30.000.

Per gli asili d'infanzia, aumento di L. 40.000. Per l'istituzione di scuole elementari nelle frazioni o borgate e concorso per le classi elementari adoperate (legge del Mezzogiorno) aumento di lire 1.893.540. Per l'assistenza scolastica (legge sul Mezzogiorno) aumento di L. 50.000.

Per gli edifici scolastici (concorso dello Stato al pagamento degli interessi dei mutui) aumento di L. 50.000. Item per le scuole del Mezzogiorno aumento di L. 80.000. Aumento di L. 25.000 per concorso dello Stato secondo l'art. 7 della legge 8 luglio 1888 e legge 15 luglio 1900. Per collegio di Assisi aumento di lire 6800; per collegio di Anagni aumento di L. 15.000.

Per sussidi ai patronati ed educatori (legge Mezzogiorno) aumento di 40.000 lire; per le biblioteche popolari, aumento di L. 25.000; per corsi froebiani di preparazione delle maestre d'asilo, si inscrivono in bilancio L. 9000.

## Sulla tassabilità del soprapprezzo delle azioni

Si ha da Roma che ieri è stata pubblicata la sentenza con cui la prima sezione civile della suprema Corte di Cassazione cassa la sentenza della Corte d'appello di Milano sulla questione della tassabilità o meno del soprapprezzo delle azioni di nuova emissione delle società commerciali e rinviava gli atti per un nuovo giudizio di rinvio alla Corte d'appello di Genova.

## Le confidenze di G. D'Annunzio

Il suo stomaco - Come scrive - il bagno, la ginnastica e la trotolata - I bagni di sciocchezza - Lo stupro... della musa.

Gabriele d'Annunzio fece preziose confessioni al dott. Barth corrispondente del «Berliner Tageblatt».

Il D'Annunzio disse al Barth di sentire molta ripugnanza per il vino che, nel suo stomaco, si trasformerebbe in un'ora in acido solforico.

Ma non vuole convertire nessuno alla temperanza: essere autonomo è cosa tutta individuale. «E' falso - continuò - che io sia un «debauché» un Sardanapalo guardatemi e dite se ho Pasapato di un dissoluto.

Mi alzo alle sette, prendo il bagno faccio un po' di ginnastica e di scherma e una trotatina; alle 10 mi metto al lavoro e non mi metto al lavoro e non mi muovo sino alle 9 di sera.

Poi i miei pasti alla scrivania.

Grazie a questo regime di vita mi sento giovine e posso amare come amo! Nella scrivania non seguo che l'estro; mi serbo, piena libertà d'azione; se mi coglie il capriccio salgo in automobile e via al mare o al monte; non mi foggio alcun piano; vo dove il ghiribizzo mi guida.

Prima di accingermi ad un lavoro ci penso a lungo: solo quando una idea è diventata sangue nostro può condurre ad opere insigni.

Non stiedo mai alla scrivania se non certo di poter lavorare dieci ore di fila.

Quando scrivo mi vince quasi una forza magnetica, mi sento come epilettico: nel mio cervello avviene un processo misterioso. Dettai l'ultimo atto della «Nave» in ventiquattro ore. Scrisi l'«Innocente» in tre mesi o mezzo in un convento dell'Abruzzo; un contadino mi portava il cibo, il pane; uova, frutta: se qualcuno fosse venuto a disturbarmi l'avrei preso a fucilate. Quando ho finito un romanzo o una tragedia prendo un bagno di sciocchezza! E dimentico la mia opera sino a non conoscerla: per esempio, non rammentavo più nulla della «Nave»; mi sembra sia un lavoro di un altro.

Faccio lunghe tregue; è il segreto della mia energia; allorché, dopo una tregua, mi rimetto al lavoro mi sembra sia quello il mio primo stupro con la Musa.

## Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del giornale per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

## Il congresso della stampa

La federazione nazionale fra le associazioni giornalistiche italiane comunica: Causa i dolorosi avvenimenti della Calabria e della Sicilia, il congresso federale della stampa che doveva avere luogo nei giorni 17 e 18 corr., è stato rinviato ad epoca da designarsi.

## Nuove corazzate

nella marina americana per un importo di 380 milioni

Si ha da Washington che il ministro della marina presentò al Comitato della Camera dei rappresentanti sugli affari della marina, un piano per la costruzione di 4 corazzate, ciascuna di 25.000 tonnellate, 4 incrociatori esploratori, 4 sottomarini, 10 contro torpediniere, 3 carboniere, una nave officina e una nave-trasporto di munizioni. La costruzione di queste navi costerà 70 milioni di dollari.

## Un complotto contro Re Manuel

I giornali hanno da Lisbona: Durante un banchetto, un luogotenente ha avvertito pubblicamente Re Manuel che un complotto era ordito per rovesciarlo e che egli era circondato da spie e da traditori. Si esercita ora una grande sorveglianza attorno al Palazzo.

## 40 mila rivoluzionari in Persia

Secondo telegrammi da Teteran la città di Isfahan ribellata sembra seguire l'esempio di Tabriz. Il movimento accuratamente preparato, viene attribuito agli abusi del governo.

Il popolo indignato ha massacrato i soldati, ha espulso le autorità ed ha saccheggiato le abitazioni dei ministri. I rivoluzionari in unione ai nomadi dei dintorni contano 40.000 uomini bene armati.

## La catastrofe sul Mar Nero

Il vapore russo «Sviateslag» ebbe una collisione presso Odessa col vapore greco «Peisodon». Lo «Sviateslag» affondò. Numerosi viaggiatori e l'equipaggio perirono. Si salvarono soltanto tre marinai.

## A quei pochi

che ancora non si sono posti in regola coi versamenti per l'anno corrente, rinnoviamo una viva preghiera perché vogliano tosto porsi in regola con l'amministrazione inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia.

## Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

## Somma trovata - Buona usanza

TRIGESIMO 5 - Il negoziante Morandini di Zompitta trovò ieri in Piazza del Municipio un involto contenente alcune centinaia di lire, smarrite probabilmente da qualche persona intervenuta al mercato del primo lunedì. Avvisò allo smarritore il quale potrà recuperare il denaro perduto, rivolgendosi appunto al prodotto sig. Morandini in Zompitta.

E' doveroso pertanto segnalare al pubblico l'atto onesto del Morandini che merita le più vive lodi.

>> Per onorare la memoria del compianto signor Francesco Smezel pervenuto alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Fratelli Smezel L. 100, Clotario Cesare 2, Coluzzi Valentino 1, Ariani Vincenzo 1, Mansutti Angelo 1, Bertolotti cav. Arnaldo 2, Piloio not. dott. Antonio 2, Chiussi Giuseppe 2, Visentin Antonio 1.

Alla Società Operaia di M. S.: Fratelli Smezel L. 100, Martiuzzi Gio. Battista 5, Bertolotti Eugenio 5, Carnalutti Luigi 2, Bertoli Gio. Battista 1, Rigolati Attilio 1, Picotini Mario 2, Farsussati Antonio 1, Carnalutti Lucia ved. Carnalutti 2, Mansutti Angelo 1, Nonio Alberto 1, Zanzi Giacomo 1, Locali Carlotta 1.

## Contro la mancia

MANIAGO, 6 - (X) Dobbiamo ancora deplorare come sia invalsa, da pochi anni a questa parte, l'abitudine di lasciare i salariati comunali andare nel primo giorno dell'anno a chiedere la mancia, Dio sa per qual diritto. E' meschina la figura che fa un Comune quando si vedono per le piazze e per le vie del paese pompieri, stradini e perfino il bechino roteolare i cittadini con auguri per chiedere una mancia, in nome di quel posto ch'essi occupano. Noi crediamo che questo stato di cose venga tollerato soltanto a Maniago ed abbiamo ragione pertanto a credere, o che il Comune restituisca malamente i suoi salariati, oppure che il fatto lamentato sia un'indecente tou-

"Il Paese" per le vittime del terremoto

Domenica 10 corr. uscirà un numero straordinario del PAESE pro vittime del terremoto.

Gli studenti delle nostre Scuole secondarie si sono assunti la vendita del Giornale che costerà 10 centesimi. Il ricavato netto verrà versato al Sindaco di Udine, presidente del Comitato Provinciale.

Fra i collaboratori notiamo:

Il prof. Domenico Peilla, l'on. Giuseppa Stravinski, l'on. Umberto Caratti, il prof. Giuseppe Antonini, il prof. Luigi Pizzio, l'avv. Pietro Capellani, il dott. Antonio Ghislanzoni, il prof. Virgilio Gentilini, il prof. Ercole Carli, la signorina Emma Forst, Emilio Stravinski, Pietro Michelini (Pieri Corvati), il maestro Enrico Fruch, il dott. Gio. Batt. Romano, Valsantino Pagura, il prof. Orazio Cassi, Raffaele Svezzi, il dott. Secondo Zanuttini ed altri.

teranza da parte di coloro che avrebbero il dovere di proibirlo in nome della dignità, di chi servono.

Fiari d'arancio

TOLMEZZO 8 - Oggi Fedegregio sig. Emilio Cappellaro giurava fede di sposo alla leggiadra signorina Corinna Candussio.

Funzionava da uff. di Stato Civile il signor G. B. Giani che regalò agli sposi la tradizionale panna d'oro, Ricchissimi e numerosi furono i dolci pervenuti alla sposa.

La coppia felice, domani, dopo la cerimonia religiosa partirà in lungo viaggio di nozze.

Agli sposi ed alle rispettive famiglie inviamo i nostri auguri.

Protesta per la persecuzione contro la maestra di Timau

GLERIS, 8. - Una tarda sera mi giunse dei dolorosi fatti di Timau... e qui sola, anch'io lontana dal mio paese, sentii più forte l'indignazione tormentarmi il cuore.

Ed anche conoscendo sol che l'ombra, delle tristissime ore, passate dalle mie concittadine, amiche e colleghe, Jole e Cista Toni, maestra di Timau, ripeto indignata, che soltanto anime grette, volgarci, è senza il vero sentimento della vita, possono lasciarsi andare ad insultare chi lasciò la propria famiglia, il proprio paese, chi lasciò tutto ciò che è indimenticabilmente caro, per aprirsi una carriera nella vita.

Anime bassamente vili, che abbastanza dovrebbero chiamarsi fortunate, se andiamo a portare la parola di civiltà, fra i loro monti selvaggi, ove si scolora tristemente la nostra giovinezza.

Si volle gettare il fango sopra queste amiche mie, si volle oscurare la loro vita, con chissà quali infami calunnie; si volle gettare un'ombra di sospetto, anche sulla famiglia lontana e cara!!! Ma vada alla nostra Faenza, e sappiamo come fu sempre esemplare la vita di lavoro e di studio, condotta da queste mie amiche; sappiamo, come seppero valorosamente affrontare gli eventi contrari, la loro famiglia di nobili decaduti, e in quale alto grado di stima, sia tenuta dai buoni e dagli onesti!

Questo dico apertamente a tutti coloro che presso parte alla oscura opera di persecuzione contro le giovani maestre di Timau; questo ripeto, confidando che le Autorità locali e scolastiche, intervengano senza indugio, e giustamente seguino il trionfo delle giovani maestre fientine, il trionfo fatto sopra la forza interessata che si vela nell'ombra.

E con questa viva speranza, invio una parola d'incoraggiamento alle mie concittadine, e un pensiero riconoscente, legato ad un caldo ringraziamento, all'egregio collega Angelo Matiz, che seppa energicamente protestare sulle colonne del «Paese» contro l'infamia nascosta, e difendere le mie sorelle nell'anima.

Prof. Italia Zanelli insegnante nelle scuole di Gleris (Com. S. Vito al Tagliana.)

GRAVE INCENDIO

TORLANO, 7 - L'altra sera, verso le 24 nel gruppo di case che si trovano Taipana, scoppiò un grave incendio. Il fuoco si sviluppò, non si sa per quale causa, in una stalla e da questa ben presto si propagò ai caserugiati vicini, minacciando l'intero paese.

I terrazzani accorsero ben presto a prestare l'opera loro, ma non poterono impedire che l'incendio distruggesse completamente quattro case.

Si poterono salvare molti animali che si trovavano nelle stalle, ma una armata e due maiali perirono tra le fiamme.

I danneggiati sono: Vizzutti Giovanni fu Mattia, Vizzutti Giovanni e fratelli, Vizzutti Pietro e Vizzutti Domenico Cecotto.

Il danno è calcolato in circa trentamila lire in parte assicurate.

Per fortuna che, data la festa dell'Epifania, molte persone erano ancora alzate e poterono subito isolare le case vicine, altrimenti l'incendio avrebbe preso proporzioni ancora maggiori.

Pro Calabria e Sicilia

PALUZZA 7 - Anche nel nostro Comune la carità ha parlato nel cuore della gente.

Per venire in aiuto in qualche modo a quella disgraziata regione così duramente provata dalla sventura, la nostra Giunta ha votato d'urgenza L. 500; la Congregazione di Carità lire 500; da appositi Comitati comunali furono raccolte dai privati oltre L. 700, più mezzo vagone legnami dalla ditta fratelli Brunelli.

La Società operaia pure votò domenica un adeguato sussidio. Nei paesi vicini si raccolsero sussidi in denaro

e le rispettive Giunte deliberarono di concorrere con congrue somme.

Treppo Carnico votò un sussidio di lire 300.

Di soldati del Comune residenti a Reggio, ve n'è uno, il quale, fortunatamente, è superstite.

RIVIGNANO 7. - (Frigio). Promossa dai signori G. B. Picon, Osualdo Comuzzi e Adolfo Limena, ebbe ieri luogo la passeggiata di beneficenza che fruttò L. 110,84, in massima parte offerta dal popolo, data la quantità di rami rinvenuti nelle borse.

Le sottoscrizioni organizzate dagli stessi ammontarono a L. 404,97.

Con le 200 lire erogate dalla Giunta Rivignano concorse quindi con la somma complessiva di L. 775,81.

Poco, davvero.

SACILE 7. - Ieri si è riunito il Consiglio Direttivo di questa Società magistrale, sezione dell'U. M. N., che in seguito all'appello rivolto dall'Unione stessa, ha stabilito di elargire L. 10 sulla cassa sociale, e di invitare i singoli soci, a mezzo dei consiglieri, a fare una offerta personale da devolvere alle famiglie dei maestri colpiti dall'orribile disastro.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Da Reggio

Un nostro egregio concittadino che trovosi in questi giorni a Reggio Calabria per riorganizzare uno dei più importanti servizi pubblici, ci manda queste impressionanti notizie:

Reggio Calabria, 3-1-09.

Dal centro di questo carnaio, che fino a pochi giorni fa era una ridente città, è oggi apparsa la testa di un bimbo di 9 anni. Accorsi colla nota premura e abnegazione i vigili romani dopo un pericolosissimo, paziente lavoro riuscirono a liberare dalle macerie il piccolo sepolto.

Non era solo; ché dietro lui c'era una bambina ed una giovinetta di 15 anni. Da sette giorni, sepolti sotto un monte di rottami, essi si trovarono chiusi in un breve arido, ove, accessi un lume che ripetutamente rifornirono di petrolio, vissero di caffè e, per quanto disperata fosse tale condizione, non si abbandonarono al destino: il bimbo con un paziente, perseverante lavoro di pioniere era riuscito a poco a poco a scavarsi un'uscita dall'orrida tomba.

I valorosi pompieri romani e napoletani ancora tentano dei salvataggi e cercano fra i rottami quel gemito che loro serve di guida.

Ma il fetore terribile che ammorbava le vie e lo stato in cui trovansi i cadaveri che ad ogni passo si vedono trasportati, dimostrano che troppo tempo è passato perché certe speranze possano ancora nutrirsi.

Le scosse continuano e frequenti, alcune volte poco sensibili, altre impressionanti, sebbene il loro danno si riduca a far crollare i già squarciati e squilibrati edifici.

Colpi di moschetto sparati come monito fanno capire che non ancora è cessato il timore degli sciacalli umani scesi dai dintorni nella speranza di far bottino.

A conferma di quanto scrive più sopra il nostro T. diamo il seguente telegramma della « Stefani »:

REGGIO CALABRIA 7 (per telegr.) - Oggi dalle 12 alle 14 avvertironsi alcune scosse abbastanza sensibili.

La risposta del Re alla Deput. Provinciale

Al sig. Presidente della Deputazione Provinciale pervenne la seguente risposta al telegramma ieri spedito a S. E. il Ministro della Real Casa: Presidente Deputazione Provinciale UDINE

I sentimenti molto gentili cui Ella era oggi interprete sono stati accolti con animo grato dalle loro Maestà il

Re e la Regina che ravvisando in essi una nobile conferma del patriottismo e della profonda devozione di codesta On. Rappresentanza mi hanno commesso di esprimere a Lei ed ai suoi Colleghi distinto grazie in loro nome.

Ministro Ronsto Vaglia I DAZIERI

Venne diramato il seguente appello: Ai Colleghi Dazieri del Friuli.

Si fa preghiera ai Dazieri tutti aggregati alla Sezione Friulana di trasmettere a questa sede e con pronta sollecitudine il proprio contributo per gli sventurati danneggiati nel fatale disastro Siculo-Calabrese; nonché di far conoscere se qualcuno, per la propria posizione e situazione familiare, fosse disposto farsi ricoveratore di bambini appartenenti alla famiglia daziaria, rimasti orfani.

A norma degli interessati, si fa noto che i sussidi verranno distribuiti sui luoghi del disastro a mezzo di apposita Commissione che sarà nominata dal Presidente Generale della nostra Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani Sig. cav. Gio. Batt. Cappelletto.

Ufficio Presidenza: il Presidente Lino Battistello, il Vice Presidente Padovaani Tito.

Le offerte del Friuli al Comitato Veneto-Trentino

Al Comitato Veneto-Trentino sono pervenute le seguenti offerte dalla nostra Provincia:

Comuna di Attimis 200, Società Operaia di Ovaro 50, Comune di Villa Santina 205,90, Somme raccolte in Comagliana 94,05, Comune di Forni Avoltri 485,85, Raccolte in Martignacco di Udine 250, Somme raccolte in Forni Avoltri 721,25, Comune di Ligossù 50, Ricavato di una serata di rappresentazione al teatro Minerva 37, Consiglio direttivo dell'Università Popolare e ricavato vendita biglietti conferenza Ricchieri 100, Società Operaia di Mutuo Soccorso di Cividale 100, Raccolte nel Comune di Amaro 245,30, Comune di Zinglio 200, Comune di Montebale Celina 200, Raccolte dal comitato pro Calabria e Sicilia di Montebale Celina 300.

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia

Offerte pervenute ieri al Cassiere del Comitato, Virginio dott. Doretto: Somma precedente L. 50.115,84.

«Patria del Friuli» (II versamento) lire 286,45, Ing. Orlonico Valussi 30, Famiglia Biasutti 100, Fratelli Zamburini, negozianti in legnami 100, Impiegati ed operai della ditta Fr il Zamburini 70, Raccolta dal sig. Alfredo Dozza (scheda n. 3) 35,50, Insegnanti del R. Liceo e Ginnasio 75, «Giornale di Udine» (II versamento) 250, Giacomo Marcon di Ragusa di Dogna un vestito completo e raccolte 43, Comune di Nimis 500, Pagura Valentino 10, Comune di Rivignano 200, Raccolta dal sig. Arturo Valzacchi (scheda n. 72) 30,50, Famiglia ca. Gropplero 300, Famiglia avv. L. C. Schiavi 100, Carlo Tosolini 30, Avv. Angelo Feruglio 40, G. B. Duodo 10, Ing. cav. uff. G. B. Cantarutti 50, Preside prof. assistenti e sez. Ist. Tecnico 125, Clotilde e dott. Luigi Micheli Zignoni 100, Raccolte dall'avv. Fontanive seg. del Comune di Marano 3, Comitato di Budoja (traz. di Dardago e Budoja) 73,20, Antonini Giacomo 50, Moroli Francesco 5, Co. Filippo di Brazza 100, Co. Vera di Brazza 100, Co. Ascanio di Brazza 25, Famiglia Ing. Moss Schiavi 50, Anna Petrozzi 3, Lino Pietro 1.

Famiglia cav. Orgnani Martina 200, Collegio dei Professori ad alunni R. Scuola Tecnica 190, Margherita e Guido Bergolini 100, Cav. Luigi Micoli - Toscano 150, Moschioni Luigi 5, Caneva Giuseppe 10, Commissari Giacomo 50, Guido Commissari di Giacomo 10, Lino Commissari di Giacomo 10, Zanelli Ferdinando di Pracencio 2, Capellani di Nogarodo di Prato (un sacco di vestiti in sorte), Roatto Luigi (n. 184,60), Comune di Cimolais (con offerte raccolte dal Comune 140, Giovanni Micoli Toscano 50, Società Operaia di M. S. di Tarcento 150, Comitato di Remanzacco 221,83, Bambini delle scuole di Camporomido 5,39.

Raccolte in Carino dal sig. Luigi Chiesa sindaco L. 83 15, Gori Giuseppe 50, Masari Giuseppe e famiglia 10,

Congregazione di Carità di Udine 200, Raccolta fra le bambine del Ricreatorio Figlie del Popolo 19,30, Raccolta al trattamento nel teatrino del ricreatorio sudd. 50, Mario Werthelmer ricavato della vendita di cartoline al Cinematografo Roatto 28,15, Loggia Massonica Udinese offerta locale 200, Totale lire 55.743,48.

La spet. Ditta Scaini ha regalato n. 80 sacchi che hanno servito per la spedizione degli indumenti a Venezia.

Associazione Commerciali e Indust. Ila Lista

Somma precedente Lire 2978,85. Personale del Maglino Ledra della Ditta Muzzati, Magistris & C. lire 38,95, Ditta Tosolini 15, Personale della Ditta Tosolini 16,35, Pietro Fantoni 25, Angelo Botton 10, Società Anonima Antonio Volpe 200, Marmi Luciano 30, Marmi Rosalia 20, Daniele Barbieri 35, Operai della Cereria Daniele Barbieri 15, Giacomo Ravaal 20, Famiglia Corradini Monaco 15, Fabbrica Cementi del Friuli G. D'Odorico 200, Giuseppe D'Odorico 100, Personale dello Stabilimento G. Contarini 66, Pietro Marussig 5, Ing. Gaociani 50. - Totale L. 2841,15.

L'esito di un trattamento pro Sicilia e Calabria

Riceviamo: Caro «Paese».

Vollì assistere per curiosità alla festa di beneficenza data dalle Signore di Udine per la figlia del popolo. Tassico che ne rimasi soddisfatto. Intenerirono la poesia pro Messina e Calabria, o piacque assai il giuoco dei cambiali alla Calabrese.

Fu recitato il dramma di Oreste Beltrame «La vocazione di Giovanna d'Arco» e fu interpretato molto bene dalla protagonista, dalla pazza e da Alice. Si chiuse dispensando dalle signore stesse un centinaio circa di pacchi d'indumenti, o regali pratici ed utili alle allieve delle scuole professionali per oltre 600 lire. Vi furono dei regali perfino del valore di 15 lire.

Si raccolsero tra le signore e le bambine circa 70 lire pro Sicilia e Calabria. Ad ogni modo ci lasciò a tutti nel cuore un dolce sentimento, per cui certe signore erano entusiaste ed ammirate per la riuscita e novità pratica con cui si sanno fare le cose a quelle scuole; perché non si vede la destra che soccorre e soprattutto perché non si fa la carità ma si dà un premio al lavoro di cuoco, di ricamo, di bucato di stoffatura, di agraria, disegno ecc. Cosa voluta di più pratico per una donna, ed anche per una signorina.

Ora possiamo dire alla nostra Città che non manca nulla grazie alle sue buone signore. X. X.

La bestialità burocratica

La famiglia Pletti ha ricevuto ieri dal figlio che fa parte della truppa di soccorso inviata a Messina, una lettera senza bollo, ma non essendoci bolli immaginabili in quella sventurata terra ridotta ormai una immensa necropoli.

Orbene, a Udine sulla lettera viene applicato tanto di segnatasso, ed i genitori devono pagare 30 centesimi di multa se vogliono ritirarla.

Più bestialmente burocratici di così non si potrebbe essere!

E ancora si limitassero a far pagare al destinatario il bollo; ma no, anche la multa ci vuole!

Il compenso alle troppe di famiglie che hanno i loro cari nei luoghi della morte a compiere una terribile opera di bontà e di sacrificio.

I funzionari della nostra Intendenza di Finanza hanno offerto una giornata di stipendio; alcuni hanno sottoscritto per una maggior somma. Tutti i funzionari della città e Provincia hanno seguito l'esempio con uno slancio che fa loro onore. Pubblicheremo l'esito della sottoscrizione che rappresenta una somma considerevole.

La Società Operaia Cattolica

Il consiglio della S. Operaia cattolica di M. S. di Udine.

Nella sua tornata del 5 gennaio 1909;

Udita le dichiarazioni della Presidenza che nessun invito le era pervenuto per parte del comitato Provinciale per i colpiti dal terremoto;

Costatato che a tutte le altre società cittadine non cattoliche era stato mandato l'invito;

Esprime il suo rincrescimento per

ché in una circostanza così dolorosamente solenne che affratella tutti i partiti, si sia fatta opera partigiana, dimenticando un sodalizio che conta 24 anni di vita e che esercitò un'influenza non disprezzabile nella classe operaia udinese.

Il suicidio di un tappezziere

Si applica al soffitto

Com'è noto in via Gemona è una tappezzeria da carozza condotta dal tappezziere Umberto Filippini di tredici anni.

Stamane verso le otto gli operai addetti, che si recavano come di consueto al lavoro, ebbero la sorpresa di trovare la bottega chiusa.

Attesero alquanto sperando che essa fosse aperta, ma inutilmente. Allora ricercarono il Filippini e seppero che questi non era in casa.

Egli nella notte era stato in compagnia di amici in qualche osteria, e alla mattina, poco prima delle sette, era stato veduto fuori porta Gemona.

Nella notte rivede a tarda ora e s'intrattene in casa poco tempo.

Queste le poche e sole notizie che si poterono raccogliere sul conto suo.

Vi fu qualcuno che per saperne di più si recò in questura, potendosi dare il caso che il Filippini essendosi nella notte ubriacato e avendo schiamazzato per le vie, fosse stato dichiarato in contravvenzione ed arrestato. Ma nemmeno in questura si seppe nulla di lui.

Allora cominciarono a nascere dei sospetti inquietanti.

Il Filippini circa un anno e mezzo prima era stato ricoverato per cinque mesi in manicomio.

Tenuto conto di questa circostanza o del carattere eccitabile e nevrosatico di lui, i sospetti erano più che giustificati. Perciò presto divennero generali e si pensò di accertarsi se egli non si fosse chiuso in bottega.

Poco dopo mezzogiorno si venne così a scoprire, guardando per una finestra aperta, dopo parecchie ore di ricerche e di ansie da parte dei parenti e degli amici, che il Filippini era nella sua bottega.

Penetrati in essa mediante scasso della porta i più animosi videro che il disgraziato era appiccato al soffitto, morto e già freddo.

Avveva gli occhi sporgenti dalle occhiaie e il viso orrendamente contratto e congestionato e pendeva strarugiato da una cavezza da cavallo assicurata alla travatura.

Furono subito avvertite le Autorità, le quali si recarono sul posto per le regolamentari constatazioni di legge.

Poco dopo le quattro del pomeriggio il delegato signor Minardi dispose che il suicidio fosse trasportato al Cimitero, e mandò sul luogo due guardie di questura in divisa perché assistessero al collocamento del cadavere in una barella.

Questa, chiusa ermeticamente e tirata da due uomini uscì dalla bottega del suicida fra due all di curiosi o si allontanò rapidamente raggiungendo il cimitero per la via di circonvallazione.

Non si conoscono le precipue cause che determinarono il Filippini a compiere il passo disperato del suicidio.

Non a titolo di cronaca raccogliamo e riferiamo quello che abbiamo udito dalla voce pubblica.

Ciò che il Filippini in questi ultimi tempi aveva avuto dei dispiaceri amorosi che lo avevano molto turbato.

Questi dispiaceri in una natura come la sua, non troppo forte alle scosse del sentimento, avrebbero indubbiamente ancor più il suo sistema nervoso, a segno da fargli disprezzare e trovare violentemente l'esistenza.

Egli nel pomeriggio del giorno innanzi, relativamente tranquillo e forse inebriato egli stesso del triste e irrimediabile passo che avrebbe fatto dopo poche ore, era stato a Paderno e s'era trattenuto a ballare nella Sita Olimpia.

Da chi dice ch'egli si sia suicidato durante la notte, dopo le due, ora in cui uscì di casa, e chi nella mattina, poco dopo le sette.

La sua morte ha lasciato molto addolorati gli amici e i parenti perché, nonostante l'affezione nevrosatica che lo affliggeva, egli era un bravo e buon giovane.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 3 pom. partendo dal Cimitero nuovo.

Le buche per le lettere e i pieghi voluminosi

Il Direttore delle Poste ci prega a voler ricordare al pubblico, a mezzo del pregiato di Lei periodico, il divieto di immettere nelle buche per le lettere pieghi voluminosi di stampa, manoscritti o campioni, poiché tali oggetti ingombrano le cassette stesse in modo che le corrispondenze, al momento della levata, non possono completamente discendere nella sacca, determinando quindi ritardi nell'avviamento a destino delle corrispondenze in parola.

Uetti campioni e pieghi voluminosi dovranno essere immessi nelle apposite buche per la stampa.

Il Cellista Francesco Cogolo

ha il suo gabinetto in Via Savorgnana n. 16. E' aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17. Si reca anche in Provincia.





# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABBARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABBARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima del pasto. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

D-POSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS SINOCCIO - Buenos-Ayres.

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

### PIETRO ZORUTTI PRESERVATIVI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00

Trovati presso la Tipografia Editrice MARCO BARDUSCO - Udine

**E NOVITÀ IGIENICHE**

di gomma, vesicola di pesce ed altri per Signorini e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima agioatezza. Scrittore: Casella postale N. 688 - Milano.

Veni, Vidi, Vici

“Nuova Mondiale” (con orologio ecc.) è una macchina per calce senza cucitura, guanti, scarpie, ecc. che lavora a liece, a costa e torlato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi compriamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti o Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della “Nuova Mondiale”, (N. 6000 vendite in due anni), rivolgersi alla:

KIRIUSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Felicina, N. 2

Deposito di macchine “Lineari e Circolari”, per calce o meglio, d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 300 in più. Macchine da cucire da L. 45 a 200.

## Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 316,483.62

### Situazione Generale al 31 Dicembre 1908

ATTIVO		
1. Cassa		L. 247,941.31
2. Portafoglio: a) Effetti scont. sull'Italia e sull'Estero N. 4286	L. 5,889,974.54	
b) Id. all'incasso	841	382,589.44
c) Id. in protesto o sofferenza	15	25,769.16
3. Conti correnti garantiti		6,772,318.13
4. Anticipazioni e Riporti Attivi		1,677,864.87
5. Valori di proprietà		808,837.18
6. Conti correnti su Banche corrispondenti: saldi debitori		2,329,835.08
7. Beni immobili e mobili		1,872,181.48
8. Esattorie		84,000.—
		408,882.80
Totale dell'Attivo		L. 12,616,488.18
9. Titoli in deposito: a) a Custodia	L. 2,881,855.83	
b) Garanzia di operazioni	8,886,169.16	
c) Cauzione di amministrazione	210,000.—	
d) di servizio	65,000.—	
10. Spese e perdite da liquidarsi in due anni		6,799,025.81
		690,480.74
		20,104,982.48
CAPITALE SOCIALE		
Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—	
Riserva ordinaria		316,483.62
		1,363,483.62
PASSIVO		
1. Depositi: a) Libretti di risparmio N. 1159	L. 5,620,288.89	
b) Conti Correnti liberi	172	1,609,785.86
		7,480,034.05
2. Conti Correnti con Banche e corrispondenti		8,060,947.71
3. Conti Correnti diversi		18,869.69
4. Tratte e obblighi di n. Corrispondenti: saldi creditori		249,028.03
5. Crediti		312,271.28
6. Esattorie		—
		12,617,105.98
7. Depositi titoli: a) a Custodia	L. 2,881,855.83	
b) a Garanzia di operazioni	8,886,169.16	
c) a Cauzione di amministrazione	210,000.—	
d) a Cauzione di servizio	65,000.—	
		6,799,025.81
8. Risorse dell'anno precedente		62,458.—
9. Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		782,921.94
		12,617,105.98
Totale a Bilancio		L. 20,104,982.48

Udine, il 31 dicembre 1908.

Il Presidente: **ELIO MORPURGO**

I Sindaci: **BELLA, MISANI, PAGANI**

Il Direttore: **Rag. CARLO MARINA**

### Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale Udine - Via Aquileja, 94

### SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le Americhe, le Indie, Massaua, Alessandria, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

### PIROSCAFI di LUSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

### Flotta sociale 107 piroscafi

### SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri Italia, Africa, Mediterraneo, Grecia, Costantinopoli ed Italia.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante in Società signor

**ANTONIO PARETTI UDINE**

Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32 - Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

### Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grezzano - UDINE - Via Grezzano

**Amaro d'Udine** specialità che ottiene la più alta onorificenza alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo — Prescrivibile al Fernat perchè non alcoolico — Indicativissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

**Iperstenogeno** energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coccia, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colla suddetta specialità

**Occasione** cedesi seria avviatissima industria commerciale articolo edizio, relativa merce, laboratorio, magazzini, casa domestica, terreno vicino stazione per 85,000 utile netto minimo 10 0/0. Vantaggiose condizioni pagamento. Offerte non anonime E. 7281 V. Haasenstein e Vogler Venezia. H. 7281 V.

**AVVISO** in quarta pagina a prezzi modicissimi

**Tariffa** degli onorari spettano agli Ingegneri ed architetti, rivenduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.ª edizione. - Prezzo L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Spignatelli, 5 Napoli.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

# STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sotto a

## L'ENTEROCHENE Pavone

ELIXIR PURGATIVO

MASSIME ONORIFICENZE: Milano, Venezia, Roma, Londra, Firenze, Napoli e Madrid

Specialità della Premiata FARMACIA G. PAVONE

Napoli: VIA LUIGI MIRAGLIA, 1 e 2 (Via del Sole) VIA SAPIENZA, 5 (angolo al Policlinico)

Deposito: VIA COSTANTINOPOLI, 33 e 35 (ang. Sapienza)

PREZZO: Una Bottiglia L. 21 per posta L. 23 e noll. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

Avvisi in IV pag. a prezzi miti